

LA MEMORIA È UN BENE RINNOVABILE

LE RECENSIONI

André Brink

LA POLVERE DEI SOGNI

Feltrinelli (1997)



La polvere dei sogni è un libro che celebra la memoria.

La memoria, attraverso la narrazione del passato, è insieme pretesto e centro simbolico del racconto. La vicenda si svolge in un Sudafrica che si prepara a uscire dall'apartheid, nell'imminenza delle elezioni che porteranno al potere Nelson Mandela. Una giovane donna, Kristien, rientra da Londra richiamata al capezzale della nonna morente perché ferita in un attentato. Kristien ritrova i luoghi della sua infanzia, i nipoti e la sorella sposata a un uomo rozzo e razzista; con lei riscoprirà un rapporto affettivo segnato da dinamiche conflittuali. Sarà proprio la narrazione della nonna, che risale fino alle origini della famiglia, a richiamare figure femminili epiche e ad avviare la nipote alla comprensione di sé attraverso le donne che l'hanno preceduta. Sono storie in bilico tra la realtà e il mito, che creano una linea di continuità tra le donne che lottano per l'indipendenza e il popolo sudafricano. Si tratta spesso di figure dal carattere risoluto e battagliero e dalle vicende biografiche insolitamente libere e avventurose. La vecchia Ouma, caratterizzata lei stessa da una forte personalità, si colloca fuori dagli schemi e dagli "imprigionamenti" tradizionali del ruolo femminile. Alla nipote vuole «predire il passato nel modo in cui i profeti predicano il futuro» e man mano che si avvicina alla morte le rivela che «nulla è soltanto una storia... per questo dovevi tornare a casa, per sapere da dove vieni. Per avere qualcosa da portare via con te. Forse per aiutarti a capire».

Ho letto questo libro, scritto da mano maschile, come un inno alla memoria, ma anche al femminismo. Mi sembra che l'autore abbia colto in pieno la varietà dell'animo femminile e le possibilità delle donne e ne ha fatto un racconto che ha il potere di sollecitare domande su verità non proprio evidenti, di attivare riflessioni e insieme di stupire, spiazzare, ma anche un racconto che alla fine resta dentro benché non si capisca tutto e si vorrebbero dipanare i grovigli e chiarire le tante stranezze.

Rosaura Galbiati